

EMANUELA PIROLI SI È PRESENTATA

Per Emanuela Piroli, candidata a sindaco di Ceccano non poteva andare meglio. Il giorno della sua investitura ha ottenuto infatti un significativo risultato: trovarsi in sintonia con le liste che la sostengono e con il vasto e variegato pubblico che l'ascoltava.



C'è stato qualcosa di nuovo in questo avvio di campagna elettorale: la speranza e la volontà di cambiare. Non c'è stata solo una buona regia a organizzare l'iniziativa: 7 interventi, brevi, sintetici non stancanti da parte dei portavoce e quello centrale della stessa Piroli ma anche una complementarietà di argomenti esposti da Colombo Massa della Federazione dei Verdi, Antonella Spagnoli di Rifondazione Comunista, Andrea Querqui e Nicola Rondino di Cives, Zirolì dei Comunisti, Giamarco Capogna di Possibile e Francesco Ruggiero della Lega degli studenti.

Pur avvertendo che il programma ancora non è stato preparato, i vari interventi, evitando inutili ripetizioni, ne hanno anticipato alcuni punti salienti: lotta all'inquinamento idrico, atmosferico e ai male odori, informatizzazione dei servizi, beni comuni, Palazzetto dello sport, ricupero area ex Annunziata.

L'esperienza emiliano-romagnola forse ha rappresentato un buon insegnamento perché oltre ad aver individuato problemi e necessità dei cittadini, i toni durante tutta la manifestazione sono rimasti bassi e privi di rancore, non ci sono stati attacchi personali. Insomma la sensazione provata al termine di questo incontro è stata quella di avere a che fare con una forza ragionevole e tranquilla. La stessa Piroli ha evitato di abbandonarsi a facili promesse ,

consapevole certamente del disastro che troverà lasciatole dall'amministrazione di destra. E' stata invece molto precisa nell'indicare i metodi attraverso i quali intende affrontare le questioni aperte: ascolto, trasparenza, partecipazione, vicinanza, vincere per cambiare, cambiare per affermare una nuova classe dirigente. Non ha dimenticato comunque di ricordare che se Caligiore ha ridotto Ceccano un dormitorio, privo di un tessuto economico, scettico verso tutte le Istituzioni rappresentative e indifferente verso l'associazionismo, Marco Corsi ne ha rappresentato per cinque anni l'uomo di fiducia e la stampella su cui si è appoggiato nei momenti più critici.



Il candidato sindaco di Ceccano Marco Corsi

Non può essere trascurato nemmeno evidenziare la presenza dei rappresentanti di Articolo 1 con una Delegazione altamente rappresentativa (Del Brocco, Pizzuti, Catozi e Ambrosiano) che ha preferito assistere direttamente all'iniziativa per poter meglio valutare e scegliere nei prossimi giorni se partecipare e con chi a questa campagna elettorale.

Angelino Loffredi

Ceccano 1 Febbraio 2020